

LA SANITÀ CHE CAMBIA

Forlì

In ospedale una macchina unica in Italia

«Tumori, diagnosi più precise e veloci»

La Pet, nel reparto di Medicina Nucleare, ha un valore di 3,5 milioni: ce ne sono appena due in Europa. È dedicata a Giuseppe Fiorentini

di **Valentina Paiano**

Un nuovo passo avanti per la sanità romagnola: all'ospedale 'Morgagni-Pierantoni' è stata inaugurata ieri la nuova Pet, apparecchiatura di ultima generazione capace di rendere le indagini più precise e meno gravose per i pazienti. «Si tratta della prima installazione in Italia di questo modello e della seconda in Europa – sottolinea Federica Matteucci, direttrice della Medicina Nucleare –, ed è un salto tecnologico di straordinaria rilevanza per tutto il territorio romagnolo. Questa apparecchiatura, dotata di un ampio campo di vista, consente di ottenere immagini ad altissima risoluzione, permettendo diagnosi precoci e accurate. Inoltre, consente di effettuare gli esami in tempi ridotti, con una minore dose di radiofarmaco somministrato, riducendo così sia il carico dosimetrico sia il disagio per i pazienti».

Un'attenzione che non è solo



Sintoni, direttore dell'ospedale:
«Questo strumento migliora tutta l'offerta di servizi in Romagna»



L'inaugurazione ieri all'ospedale Pierantoni-Morgagni. Al centro, il direttore generale dell'Ausl Tiziano Carradori, la paziente oncologica Franca Beltrame, vedova del dottor Giuseppe Fiorentini, e il sindaco Gian Luca Zattini (foto Frasca)

tecnologica, ma anche umana. «Abbiamo dedicato grande attenzione alla qualità degli ambienti, rinnovati secondo un approccio di umanizzazione delle cure. In particolare, la sala d'attesa è stata progettata e decorata dall'artista Sara Liverani e la sala in cui è installata la Pet è stata intitolata a Giuseppe Fiorentini, fondatore della Medicina Nucleare di Forlì. Vogliamo onorare la memoria di un professionista che è stato per noi un punto di riferimento e ha contribuito alla nascita della disciplina nella nostra città».

Con la sua arte, Sara Liverani torna a dialogare con l'ospedale forlivese, dove aveva già lasciato il segno negli spazi della Chirurgia Senologica e della Riabilitazione. «I pazienti in attesa della Pet – racconta l'ideatrice dell'opera – vivono momenti di forte ansia. Ho voluto alleggerire quel momento, trasformando le pareti in un paesaggio che invita alla calma. Ho inserito montagne, foglie di ginkgo biloba, simbolo di saggezza millenaria, e fiori chiamati volgarmente 'cuori sanguinanti', che richiamano la fragilità umana. Il tutto

immerso in colori rilassanti, con una luna che rievoca il sogno».

L'apparecchiatura, utilizzata soprattutto in ambito oncologico, è stata acquisita in leasing e ha un valore di poco inferiore ai 3,5 milioni di euro. «Il nuovo strumento – osserva Francesco Sintoni, direttore del presidio ospedaliero – consente di incidere positivamente su tutta l'offerta romagnola, implementando la rete dei servizi di Medicina Nucleare».

Un investimento che, come ha ricordato la direzione aziendale, non riguarda solo la tecnolo-

gia, ma il modo stesso di intendere la sanità pubblica. «Ogni volta che abbiamo l'opportunità di introdurre tecnologie che migliorano le performance sanitarie e la qualità delle cure, è un'occasione positiva – dichiara Tiziano Carradori, direttore generale dell'Ausl –, in Romagna abbiamo la più alta capacità di trattenere la domanda di ricovero: su 100 persone che ne fanno richiesta, 95 restano qui». A chiudere la cerimonia il sindaco, Gian Luca Zattini, che ha definito la nuova Pet «un ulteriore tassello che fa crescere il nostro ospedale», ricordando con affetto «l'amico Fiorentini, che ha dato tanto alla comunità romagnola». All'inaugurazione ha preso la parola anche la moglie di Fiorentini, Franca Beltrame, paziente oncologica.

Anche la Regione ha voluto sottolineare l'importanza della nuova Pet. «Con questa nuova macchina – dichiara in una nota Massimo Fabi, assessore regionale alle Politiche per la salute –, l'Emilia-Romagna si pone all'avanguardia in ambito diagnostico oncologico in tutto il Paese. Per il sistema sanitario pubblico è un grande orgoglio, al quale ora si accompagna la responsabilità di sfruttare al meglio questo investimento al servizio dei cittadini: vogliamo una sanità sempre più a misura di persona».

PRO LOCO - DOVADOLA

58^a Fiera e Sagra del

Tartufo

19 DOVADOLA
26 OTTOBRE 2025

STAND GASTRONOMICI
con piatti a base di Tartufo
con Tagliatelle rigorosamente fatte a mano

Apertura stand dalle ore 11.00

MENÙ

- CROSTINI
- TAGLIATELLE
- POLENTA
- SCALOPPINE
- UOVA
- PATATINE FRITTE
- PIADINA ALLA LASTRA
- PANZEROTTI AL TARTUFO

DOMENICA 19 OTTOBRE ore 11.30 in Piazza Berlinguer
Premiazione "Miglior Tartufo"
Dalle 14.00 Musica Live con ROSS BAND

DOMENICA 26 OTTOBRE
Dalle 14.00 Musica e spettacolo
con CANTASTORIE DI ROMAGNA

Area mercato con i tradizionali banchi del pregiato Tartufo, produttori agricoli, abbigliamento, scarpe, accessori e tanto altro...

Area Giochi

Saranno in mostra "Foto storiche della Sagra del Tartufo" in via Garibaldi e "Galleria fotografica del Tartufo di Dovadola" via Tartagni Marvelli



FORLÌ



SANITÀ

Diagnosi mirate e spazi più accoglienti con la Pet/Tc di nuova generazione

Intelligenza artificiale e alta risoluzione per esami rapidi, precisi e con minor dose di radiofarmaco

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

Esami più veloci, con maggiore risoluzione per una diagnosi più precisa a fronte di una minore dose di radiofarmaco somministrato al paziente che può arrivare ad essere dimezzata. È quanto promette di offrire la nuova Pet/Tc installata all'Ospedale 'Morgagni-Pierantoni' di Forlì: la prima di questo modello in Italia, la seconda in assoluto in tutta Europa. A rendere il sistema estremamente innovativo è anche l'integrazione con tecniche avanzate di intelligenza artificiale che permettono di ridurre i margini di incertezza e fornire dati diagnostici più chiari. Il suo valore è di poco meno di 3,5 milioni di euro, un investimento aziendale di circa 700mila euro all'anno. «La prima Pet l'abbiamo installata nel 2005 ed l'abbiamo utilizzata fino all'2025 - ha detto Stefano Sanniti, direttore dell'unità operativa di Fisica medica ed ingegneria clinica - . Questa

permetterà di avere immagini più accurate ad altissima risoluzione a fronte di una minore dose di farmaci nel paziente. Ci consentirà di svolgere l'esame in maniera più veloce e precisa».

«Dal punto di vista professionale - aggiunge Federica Matteucci, direttrice dell'Unità operativa di medicina nucleare di Forlì-Cesena e Faenza - questa macchina innovativa ci consentirà di fare diagnosi più accurate. L'aspetto professionale si accompagna a quello affettivo: la stanza dove è stata installata, è stata intitolata a Giuseppe Fiorentini, fondatore della Medicina nucleare di Forlì. Con questo gesto simbolico voglio onorare la memoria di un professionista che ha rappresentato un punto di riferimento per la nostra realtà, contribuendo in modo determinante alla nascita e allo sviluppo della disciplina nella nostra città».

«Questa installazione - ha spiegato il direttore generale dell'Ausl della Romagna, Tizia-

no Carradori, - ci consente di mantenere e di migliorare il livello di un sistema sanitario che presenta alte performance di statura nazionale. Tutte le volte che noi mettiamo in atto delle azioni che raggiungono lo scopo di ridurre l'esposizione di coloro che provvedono all'esame o che sono esposti all'esame, oltre alla rapidità con cui questo esame viene realizzato e anche la precisione, è evidente che non può che essere un'occasione positiva». Il tocco artistico di Sara Liverani ha permesso, infine, di umanizzare gli spazi nel tentativo di alleggerire, attraverso i suoi disegni, l'animo di chi attende di essere sottoposto all'esame nella sala d'attesa. «Ho cercato di alleggerire le pareti della sala d'attesa con disegni che richiamano sia la carta da parati dell'ambulatorio in cui è stata posizionata la Pet sia aggiungendo inserimenti simbolici come lo sono le montagne o le foglie di Ginkgo biloba - ha spiegato l'artista -. Ho cercato poi di trasformare questi eletti in un mondo sognante disegnando una luna e utilizzando colori rilassanti».

«Questo è un ulteriore tassello che fa crescere sempre di più il nostro ospedale», ha concluso il sindaco, Gianluca Zattini.



La nuova Pet/Tc è stata inaugurata ieri all'ospedale Morgagni-Pierantoni. Sotto l'artista Sara Liverani che ha dipinto le pareti della stanza FOTO BLACO

Colpo fallito al teatro Diego Fabbri. Spaccata la vetrata della biglietteria

Alcuni malviventi si sono introdotti dalla porta laterale ma non hanno potuto rubare nulla

FORLÌ

Colpo fallito al Teatro Diego Fabbri dove, intorno alle 2.30 della notte scorsa, alcuni ignoti si sarebbero introdotti in biglietteria entrando dalla porta laterale. A dare l'allarme ai Carabinieri di corso Mazzini sarebbe stato un residente, svegliato dal trambusto. La porta presenta segni evidenti di effrazione, ma gli autori del gesto non sarebbero riusciti a portar via nulla. Non sono stati registrati furti di denaro o materiali, né pare che vi sia stata una effettiva sottrazione di oggetti o documenti. Ad ogni modo all'interno della biglietteria al momento del colpo non erano presenti contanti, messi in sicurezza dagli operatori. Sul



La vetrata spaccata della biglietteria FOTO FABIO BLACO

posto sono intervenuti gli uomini dell'Arma che hanno effettuato rilievi di eventuali impronte e avviato le indagini. Il fatto che non sia stato portato via nulla potrebbe indicare un tentativo non andato a buon fine forse perché gli autori sono stati messi in fuga dall'allarme o da una

circostanza imprevista. Per il teatro, che è uno dei poli culturali più importanti della città, comunque l'accaduto ha rappresentato un brusco risveglio, più che per il danno economico per la violazione di uno spazio pubblico destinato alla scena culturale e all'incontro. **E.V.**

Ristrutturazione anagrafe partiti i lavori nella sede di piazzetta della Misura

FORLÌ

Iniziati i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della vecchia sede comunale di piazzetta della Misura a Forlì. Si tratta del più ampio intervento di ristrutturazione degli spazi della storica sede comunale, finanziato con un investimento complessivo di 5 milioni di euro. L'obiettivo è quello di offrire ambienti più moderni, sicuri e funzionali, a beneficio di cittadini e dipendenti pubblici. «I lavori, che interessano una superficie complessiva di circa 3.612 mq, prevedono la riqualificazione, l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza dal punto di vista antisismico di questa importante porzione della residenza Comunale considerata strategica per i servizi che accoglie, l'anagrafe e i tributi, e per la necessi-

tà di mantenere quest'ultimi operativi ed efficienti anche in caso di emergenza - spiega l'assessore Vittorio Cicognani -. Si tratta di un cantiere fortemente voluto da questa amministrazione - sottolinea - nato dall'esigenza di realizzare un servizio comunale più adeguato dal punto di vista funzionale, sia per la cittadinanza che per il personale, mediante il restauro delle finiture e il rinnovo degli spazi interni. I lavori si protrarranno per circa due anni e hanno reso necessario il collocamento temporaneo del personale che prima operava negli uffici di piazzetta della Misura e dei Servizi anagrafe ed informatica presso la palazzina Ex Becchi in via Oberdan 2, ristrutturata e rifunzionalizzata in una porzione ampia del fabbricato per rispondere alle esigenze di questo trasferimento».